

COPIA



Deliberazione n. **72**
in data **09-11-2022**

COMUNE DI POSSAGNO

Provincia di Treviso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI ECONOMICI AD ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI ANNO 2022

L'anno **duemilaventidue** addì **nove** del mese di **novembre** alle ore **18:45**, presso la Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Eseguito l'appello risultano:

Nominativi	Carica	P/A
FAVERO VALERIO	SINDACO	P
BARON MAURA	VICESINDACO	P
VARDANEGA MAURO	ASSESSORE	P

risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta la dott.ssa BRAZZALOTTO FRANCESCA, SEGRETARIO COMUNALE.

Il Presidente, nella persona del sig. FAVERO VALERIO in qualità di SINDACO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Dato atto che, con deliberazione consiliare è stato approvato con D.C.C. n. 33 del 09/11/2019 il regolamento comunale per la concessione di benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati e che ai sensi dell'art. 2 del Regolamento citato l'Amministrazione comunale programma nel bilancio di previsione gli interventi dei benefici economici divisi per settore e stabilisce con propria deliberazione i termini perentori entro i quali i soggetti interessati possono presentare le loro richieste al Comune;

Considerato che si rende necessario predisporre per l'anno 2022 il piano che prevede i termini per la presentazione delle istanze, i settori di intervento, il riparto del fondo, le modalità di concessione e di erogazione dei contributi, nonché i tempi per l'istruttoria delle pratiche;

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022/2024 e successive variazioni;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale avente per oggetto "Piano attribuzione obiettivi e risorse-bilancio di previsione 2022/2024" e successive variazioni";

Richiamato l'art. 6 comma 9 del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 in base al quale le Amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni a decorrere dall'anno 2011;

Riportato l'art. 4 comma 6 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012, che recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria. Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e delle attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto agli enti locali" ;

Richiamata la deliberazione del 23.12.2010 n. 1075 della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per Lombardia che, in merito al divieto di sponsorizzazioni di cui all'art. 6 comma 9 del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, recita: Ciò che assume rilievo per qualificare una contribuzione comunale, a prescindere dalla sua forma, quale spesa di sponsorizzazione (interdetta post d.l. n. 78/2010) è la relativa funzione: la spesa di sponsorizzazione presuppone la semplice finalità di segnalare ai cittadini la presenza del Comune, così da promuoverne l'immagine. Non si configura, invece, quale sponsorizzazione il sostegno di iniziative di un soggetto terzo, rientranti nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost. [...] In sintesi, tra le molteplici forme di sostegno all'associazionismo locale l'elemento che connota, nell'ordinamento giuscontabile, le contribuzioni tutt'ora ammesse (distinguendole dalle forme di sponsorizzazione ormai vietate) è lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria. L'attività, dunque, deve rientrare nelle competenze dell'ente locale e viene esercitata, in via mediata, da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche piuttosto che (direttamente) da parte di Comuni e Province, rappresentando una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione";

Evidenziata, inoltre, la deliberazione del 30.05.2013 n. 226 della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per Lombardia che propone un'analisi coordinata dell'art. 6 comma 9 del D.L. n. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, e dell'art. 4 comma 6 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012: Vigè un divieto assoluto di sponsorizzazioni da parte dei comuni, i quali "non possono effettuare spese per sponsorizzazioni". Queste ultime non sono da confondere con

i contribuiti. Per “sponsorizzazione” si deve intendere la spesa effettuata per “la finalità di segnalare ai cittadini la presenza del Comune, così da promuoverne l’immagine”. Per “contributi” si intendono gli esborsi effettuati dai comuni a favore di enti che, sotto vari titoli, svolgono un’attività ritenuta utile alla comunità dei cittadini. [...] I comuni possono affidare a titolo oneroso (e sulla base del principio di sussidiarietà) ad enti di diritto privato la gestione di servizi di qualsiasi tipo. In questi casi i comuni dovranno sostenere una spesa che permetta l’esercizio di tali servizi, sulla base, generalmente, di una convenzione. In tale fattispecie, è fatto divieto ai Comuni di deliberare “contributi” a favore di tali enti, in quanto, questi, evidentemente, sono già retribuiti sulla base della convenzione con essi stipulata. Il comma 4, peraltro, prevede una serie cospicua di eccezioni a tale principio [...] I comuni, sulla base della loro autonoma discrezionalità e secondo i principi della sana e corretta amministrazione, possono deliberare contributi a favore di enti che, pur non essendo affidatari di servizi, svolgono una attività che viene ritenuta utile per i propri cittadini;

Dato atto che la suddetta deliberazione rimanda anche al parere n. 89 del 26 febbraio 2013 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, parere che, dopo aver sottolineato la differenza esistente tra sponsorizzazione e contributo, recita: [...] giungendo all’esame delle modifiche apportate dall’art. 4 comma 6 del D.L. n. 95/2012, ad avviso del Collegio le associazioni che svolgono attività in favore della cittadinanza non rientrano nel divieto di legge: quest’ultimo è riferito “agli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile che forniscono servizi a favore dell’amministrazione stessa anche a titolo gratuito”. La Sezione osserva che il predetto divieto di erogazione di contributi ricomprende l’attività prestata dai soggetti di diritto privato menzionati dalla norma in favore dell’Amministrazione Pubblica quale beneficiaria diretta; risulta, invece, esclusa dal divieto di legge l’attività svolta in favore dei cittadini, id est della “comunità amministrata”, seppur quale esercizio – mediato – di finalità istituzionali dell’ente locale e dunque nell’interesse di quest’ultimo. Il discrimine appare, in sostanza, legato all’individuazione del fruitore immediato del servizio reso dall’associazione. In ogni caso, la sussumibilità di specifiche forme associative nell’alveo della norma (in termini di divieto o di deroga) non è possibile – nella presente sede consultiva – in termini generali: è necessaria una valutazione della singola fattispecie e dei relativi puntuali contorni (con particolare riferimento al contenuto delle convenzioni tra l’ente locale e l’associazione), al fine di vagliare l’applicabilità dell’art. 4 comma 6 del D.L. n. 95/2012;

Considerato che, più recentemente, la Corte dei Conti sez. regionale di Controllo per il Veneto Delib. 313/2016 ha evidenziato con riguardo anche a recenti norme che “In tutti questi casi, pur nelle accennate differenze applicative, il riconoscimento specifico del ruolo che i cittadini, le formazioni sociali e in generale la società civile svolgono nel perseguimento di finalità di interesse generale (sussidiarietà orizzontale art. 118, ult. comma, Cost., articoli 3, 2° comma, e 13 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000) va peraltro letto, ad avviso della Sezione (parere n. 336/2011 del 25/07/2011), in modo ampio, così da assicurare (come è compito della Repubblica alla luce dell’articolo 3 e dell’intera parte prima della Costituzione) a tutti i cittadini l’esercizio effettivo dei diritti costituzionali e le condizioni per “il pieno sviluppo della persona umana” (art. 4, comma 2, Cost.), per cui “ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società”: in cui cioè “lo Stato e ogni altra autorità pubblica proteggono e realizzano lo sviluppo della società civile partendo dal basso, dal rispetto e dalla valorizzazione delle energie individuali, dal modo in cui coloro che ne fanno parte liberamente interpretano i bisogni collettivi emergenti dal sociale” (Consiglio di Stato parere della Sezione consultiva per gli atti normativi n. 1354/2002), in modo da valorizzare adeguatamente il ruolo insostituibile, per quanto “vicine ai cittadini interessati” (art. A del Trattato di Maastricht) delle realtà espressive della sussidiarietà orizzontale.” e la stessa Corte rileva che “Ove - invece - la prestazione sia resa spontaneamente dai cittadini, ad avviso della Sezione, si rientra nell’ambito delle attività di volontariato, in quanto sussiste il requisito della gratuità che, unitamente a quelli della personalità e spontaneità della prestazione, concorre a qualificare tale attività ai sensi dell’art. 2 della legge n. 266 del 1991 (cfr., Cassazione, sez. lavoro, 21 maggio 2008, n. 12964).”;

Richiamati:

- l'art. 3, comma 5 del testo unico degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 secondo cui "I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- il Regolamento Comunale il quale prevede che il Comune agevoli organismi associativi con sostegni anche finanziari e disponibilità di strutture, potendo stipulare con essi apposite convenzioni per la gestione di servizi pubblici o di pubblico interesse o per la realizzazione di specifiche iniziative, nel rispetto del pluralismo e delle peculiarità;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la L. 241/90 che all'art. 12 sotto la rubrica "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", stabilisce che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste ai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi", poi, al secondo comma, aggiunge che "l'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1";

Visto l'art. 26. Rubricato "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" il quale testualmente dispone: "1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Ove i soggetti beneficiari siano controllati di diritto o di fatto dalla stessa persona fisica o giuridica ovvero dagli stessi gruppi di persone fisiche o giuridiche, vengono altresì pubblicati i dati consolidati di gruppo (comma così modificato dall'art. 1, comma 128, legge n. 124 del 2017). 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

(comma così modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97 del 2016)

Tutto ciò premesso;

VISTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

PROPONE

1. di approvare il piano per l'anno 2022 relativo ai termini per la presentazione delle istanze, settori di intervento, riparto del fondo, modalità di concessione e di erogazione dei contributi ad enti pubblici e soggetti privati, nonché tempi per l'istruttoria delle pratiche, piano che si allega sub Allegato 1) alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che i modelli di richiesta del contributo ordinario per l'anno 2022, che si allegano sub Allegato 2) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, sono quelli approvati in allegato al regolamento succitato.
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi

economici” ai sensi del combinato disposto degli artt. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 26 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;

4. di demandare al Responsabile del Servizio competente il compimento di tutti gli atti inerenti e conseguenti all’adozione della presente deliberazione;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Accertata la propria competenza ai sensi dello Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. di approvare il piano per l'anno 2022 relativo ai termini per la presentazione delle istanze, settori di intervento, riparto del fondo, modalità di concessione e di erogazione dei contributi ad enti pubblici e soggetti privati, nonché tempi per l'istruttoria delle pratiche, piano che si allega sub Allegato 1) alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;
 2. di dare atto che i modelli di richiesta del contributo ordinario per l'anno 2022, che si allegano sub Allegato 2) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, sono quelli approvati in allegato al regolamento succitato.
 3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" ai sensi del combinato disposto degli artt. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 26 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;
 4. di demandare al Responsabile del Servizio competente il compimento di tutti gli atti inerenti e conseguenti all'adozione della presente deliberazione;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

PARERI ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

In riferimento alla proposta di deliberazione ad oggetto:

“PIANO PER LA CONCESSIONE DI BENEFICI ECONOMICI AD ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI ANNO 2022”

- il RESPONSABILE DEL SERVIZIO, **FRANCESCA TONETTO**, esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Tecnica**

Data, 24-10-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO FRANCESCA TONETTO

- il RESPONSABILE DEL SERVIZIO, **ENRICO BISSARO**, esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarità contabile**

Data, 24-10-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO ENRICO BISSARO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.TO FAVERO VALERIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO BRAZZALOTTO FRANCESCA

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione n. 72 del 09-11-2022 :

- a' sensi art. 124, comma 2°, D.Lgs. 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 11-11-2022
- viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari con nota prot. n. 8101 in data 11-11-2022 ai sensi dell'art. 125 – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì 11-11-2022

IL RESPONSABILE
SETTORE AMMINISTRATIVO
F.TO SAGRILLO NADIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Vice Segretario Reggente, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il
3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

ai sensi dell'art. 134, comma

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
BRAZZALOTTO FRANCESCA

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO DELLA
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 72 DEL 09-11-2022**

Addì 11-11-2022

IL RESPONSABILE
SETTORE AMMINISTRATIVO
SAGRILLO NADIA

Allegato 1)

CONCESSIONE BENEFICI ECONOMICI AD ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI - APPROVAZIONE PIANO RELATIVO A PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE, SETTORI DI INTERVENTO, RIPARTO DEL FONDO, MODALITA' DI CONCESSIONE E TEMPI PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE

1. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti interessati dovranno presentare le richieste di contributo entro i termini sotto- elencati:

a) Interventi per attività ordinaria

Le domande per la concessione di contributi per l'attività ordinaria dovranno, fatte salve le domande già pervenute in corso d'anno in regola con i requisiti di forma, essere presentate entro il termine di **MERCOLEDI' 30.11.2022**

b) Interventi per attività straordinaria

Le domande per la concessione di contributi per attività straordinarie dovranno essere presentate per lo svolgimento della manifestazione o dell'iniziativa.

Sono fatti salvi gli importi eventualmente già liquidati e le domande eventualmente già presentate nel corso del 2022.

2. SETTORI DI INTERVENTO E RIPARTO DEL FONDO

Premesso che lo stanziamento complessivo previsto nel bilancio di previsione 2022 per la concessione dei benefici economici in oggetto ammonta ad **€ 14.222,60** e che i settori d'intervento sono elencati all'art. 10 del Regolamento comunale;

3. CONCESSIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTI

Entro 90 giorni dalla scadenza dei termini indicati al punto 1) lett. a), o dalla data di presentazione delle singole richieste presentate ai sensi del punto 1) lett. b) dovrà essere completata l'istruttoria prevista dall'art. 8 commi 1° e 2° del regolamento comunale.

La richiesta di integrazione sospende la decorrenza dei termini sopraindicati fino alla data di presentazione della documentazione aggiuntiva.

Entro i successivi 90 giorni, sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta Comunale, saranno adottati i provvedimenti di assegnazione o diniego.

La decisione sarà comunicata agli interessati e, nei casi di rigetto della domanda di contributo, dovranno essere indicate anche le motivazioni.

Entro 5 giorni dal ricevimento della risposta negativa, il richiedente potrà presentare in forma scritta le proprie osservazioni.

La Giunta Comunale esaminerà il ricorso e fornirà, sempre in forma scritta, la decisione in merito all'accoglimento od al rigetto dello stesso.

L'erogazione dei contributi concessi avverrà nel rispetto di quanto indicato dal regolamento comunale.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

La domanda dovrà pervenire, completa della documentazione richiesta, entro il termine fissato dal presente bando e secondo quanto stabilito dal Regolamento per la concessione di benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati.

Dal 1° gennaio 2011 è vietato per i Comuni effettuare spese di sponsorizzazione ed il discrimine tra "sponsorizzazioni" e "contributi" nasce dalla tipologia di attività svolte dall'associazione. Pertanto il Comune dovrà valutare se si tratta di attività rientranti nelle competenze dell'ente locale ed esercitate, in via mediata ed in forma sussidiaria, da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche piuttosto che (direttamente) da parte di Comuni e Province, rappresentando una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione. **(art. 6 comma 9 del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. 122/2010).**

Dal 1° gennaio 2013 gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche **(art. 4 comma 6 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012).**

Come sottolineato però dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia (parere 89/2013 e delibera n. 226/2013) sono previste delle eccezioni per alcune tipologie di associazioni e

deve essere analizzata anche la tipologia di servizi erogati dall'associazione (parere 89/2013: [...] *risulta esclusa dal divieto di legge l'attività svolta in favore dei cittadini, id est della "comunità amministrata", seppur quale esercizio - mediato - di finalità istituzionali dell'ente locale e dunque nell'interesse di quest'ultimo. Il discrimine appare, in sostanza, legato all'individuazione del fruitore immediato del servizio reso dall'associazione*).

Pertanto, per quelle associazioni che erogano servizi, in genere sulla base di una convenzione, dovrà essere effettuata una valutazione relativa alla natura stessa dell'ente, alla tipologia dei servizi erogati ed al contenuto dell'eventuale convenzione in essere con il Comune.

5. PUBBLICIZZAZIONE

I contenuti del presente piano saranno comunicati alle associazioni ed agli enti operanti nel territorio comunale.

6. VARIAZIONI

Come previsto dall'art. 6 - comma 2 - del regolamento potranno essere apportate modifiche ed integrazioni al presente piano per quanto concerne le scadenze e le tipologie d'intervento qualora si verificassero ulteriori disponibilità finanziarie nel corso dell'anno.

Allegato 2)

All. A – ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO (persona fisica)

All. B – ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO PER L'ATTIVITA' DI ENTI, ASSOCIAZIONI, COMITATI

All. C – ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO (manifestazioni, iniziative ecc.)

ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

(Manifestazioni, Iniziative, ecc.)

Al Comune di Possagno

....I sottoscritt..... nat.... a il residente in via nella sua qualità di Presidente e/o legale rappresentante del (1) fa istanza per ottenere la concessione di un contributo per l'effettuazione, in codesto Comune, nel periodo dal al, della seguente manifestazione/iniziativa: (2) secondo il programma dettagliato ed il preventivo finanziario, redatto in conformità all'art. 14 del Regolamento comunale, allegato alla presente:

Il sottoscritto dichiara che: (3) organizzativo della manifestazione/iniziativa suddetta:

- non persegue finalità di lucro e non ripartisce utili ai soci;
- non fa parte dell'articolazione politico-amministrativa di alcun partito, secondo quanto previsto dall'articolo 7 della legge 2 Maggio 1974, n. 115 e dell'articolo 4 legge 18 Novembre 1981, n. 659;
- si impegna ad utilizzare il contributo, che sarà eventualmente concesso, esclusivamente per manifestazione/iniziativa sopra illustrata;
- ha ricevuto un contributo dal Comune nell'esercizio 19 dell'importo di €..... per manifestazione/iniziativa avente finalità analoghe a quelle cui si riferisce la presente iniziativa;
- dichiara che nel preventivo presentato non sono compresi oneri per prestazioni assicurate dall'apporto dei componenti (3) organizzatore e da tutti coloro che, a qualsiasi titolo, volontariamente ad essa collaborano nonchè oneri riferiti all'uso di materiale, attrezzature ed impianti dei quali il soggetto organizzatore già dispone o che saranno messi gratuitamente a disposizione dello stesso Comune dal Comune o da altri enti pubblici o privati.

Allega alla presente i seguenti documenti:

- programma dettagliato della manifestazione o iniziativa;
- preventivo analitico delle spese e delle entrate con le quali le stesse verranno finanziate;
- copia dell'ultimo bilancio approvato.

Lì
(firma).....

- (1) Denominazione dell'ente, associazione, comitato;
- (2) Illustrare le finalità della manifestazione o iniziativa;
- (3) Ente o Associazione o Comitato o denominazione.

Indicare i riferimenti bancari per l'eventuale erogazione del contributo.

RIFERIMENTI BANCARI ASSOCIAZIONE

Iban _____

Intestatario c/c: _____

Ente di credito: _____

**ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO
(PERSONA FISICA)**

A1 Comune di Possagno

Il sottoscritt _____
nat_ a _____ il _____ residente in _____
via _____ codice fiscale _____,
fa istanza per ottenere la concessione di un contributo da parte del Comune ed a tal fine
fa presente quanto segue:

- 1) Il contributo è richiesto a favore di _____

_____. (1);
- 2) Il contributo _____

_____. (2);
- 3) la spesa prevista per l'intervento ascende ad Euro _____;
- 4) Il contributo richiesto al Comune ascende ad Euro _____.

Allega alla presente:

- a) autocertificazione relativa ai redditi ed alle proprietà immobiliari dei componenti il nucleo familiare;
- b) documentazione relativa all'intervento di cui al punto 2 ed alla spesa per lo stesso occorrente.

Li, _____

(firma)

RIFERIMENTI BANCARI ASSOCIAZIONE

Iban _____

Intestatario c/c: _____

Ente di credito: _____

(1) Indicare il cognome e nome e codice fiscale del congiunto per il quale viene richiesto il contributo ed il rapporto di parentela; se il contributo è destinato direttamente al richiedente, precisarlo.

(2) Indicare dettagliatamente i motivi per i quali viene richiesto il contributo.

ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO PER L'ATTIVITA' DI
ENTI, ASSOCIAZIONI, COMITATI

Al Sindaco
del Comune di Possagno

I sottoscritt_ _____

Nat_ a _____ il _____

Residente in _____ Via _____

nella sua qualità di Presidente e/o legale rappresentante del _____

_____ (1) C.F. _____;

con sede in _____ Via _____ n. _____

fa istanza per ottenere la concessione di un contributo a sostegno dell'attività che verrà effettuata in
codesto Comune nell'anno _____, nel settore _____, secondo
il programma allegato alla presente.

Il sottoscritto **dichiara** che l'Ente/Associazione:

- non persegue finalità di lucro e non ripartisce utili ai soci;
- non fa parte dell'articolazione politico – amministrativa di alcun partito, secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge 02.05.1974, n. 115 e dell'art. 4 della L. 18.11.1981, n. 659;
- si impegna ad utilizzare il contributo che sarà eventualmente concesso esclusivamente per l'attività dallo stesso rappresentata, per l'attuazione del programma presentato;
- _____ ha ricevuto un contributo dal Comune nell'esercizio _____ dell'importo di € _____

(1) Denominazione dell'ente, associazione, comitato.

Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 4 – comma 6° del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135 del 07-08-2012, che l'Associazione/Ente rientra nella seguente categoria:

- ente/associazione operante nel campo dei servizi socio-assistenziali, dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e formazione;
- associazione di promozione sociale di cui alla legge 7-12-2000 n. 383;
- ente/associazione di volontariato di cui alla legge 11-08-1991 n. 266;
- cooperativa sociale di cui alla legge 08-11-1991 n. 381;
- associazione sportiva dilettantistica di cui alla legge 27-12-2002 n. 289;

- associazione rappresentativa, di coordinamento o di supporto degli Enti territoriali locali;
- fondazione di promozione sviluppo tecnologico e alta formazione tecnologica.

Allegati alla presente:

1° anno di concessione:

(successivo all'entrata in vigore del Regolamento)

- copia del bilancio preventivo per l'anno in corso;
- copia del programma di attività per l'anno in corso;
- copia delle statuto.

Per gli anni successivi:

- copia del bilancio preventivo per l'anno in corso;
- copia del programma di attività per l'anno in corso;
- rendiconto della gestione dell'anno precedente.

Lì _____

(firma)

RIFERIMENTI BANCARI ASSOCIAZIONE

Iban _____

Intestatario c/c: _____

Ente di credito: _____